

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-179 del 18/01/2022
Oggetto	Modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE con Determinazione dirigenziale n. 930 del 26/2/2020 per l'impianto destinato ad attività di lavorazioni meccaniche di precisione e sito in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), Via della Tecnica 41, intestato alla POGGIPOLINI S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-192 del 18/01/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciotto GENNAIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: Modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE con Determinazione dirigenziale n. 930 del 26/2/2020 per l'impianto destinato ad attività di lavorazioni meccaniche di precisione e sito in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), Via della Tecnica 41, intestato alla POGGIPOLINI S.p.A.

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Dispone la modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana con Determinazione dirigenziale n. 930 del 26/2/2020 (rilasciato dal S.U.A.P. del Comune di San Lazzaro di Savena con provvedimento prot. 9497 del 5/3/2020) con scadenza di validità in data 5/3/2035, per l'impianto in oggetto intestato alla POGGIPOLINI S.p.A. (C.F. 03094600370 e P.IVA 00595781204), inerente la modifica non sostanziale della matrice emissioni in atmosfera;
- 2) conferma la validità di tutti gli altri contenuti e degli effetti del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione e, ad esso, dovrà essere allegato e conservato a cura del Titolare dell'impianto;
- 3) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

- 4) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 5) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- Richiamato il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. 930 del 26/2/2020, per l'impianto in oggetto intestato alla POGGIPOLINI S.p.A. (C.F. 03094600370 e P.IVA 00595781204).
- Dato atto che il S.U.A.P. del Comune di San Lazzaro di Savena con provvedimento prot. 9497 del 5/3/2020 ha rilasciato alla POGGIPOLINI S.p.A. l'AUA in oggetto, avente scadenza di validità in data 5/3/2035).
- La POGGIPOLINI S.p.A. con nota del 13/10/2021 ha presentato, nella persona di Mario Colonnese, in qualità di procuratore speciale della POGGIPOLINI S.p.A. per la compilazione e presentazione della pratica, al S.U.A.P. del Comune di San Lazzaro di Savena comunicazione di modifica non sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. 59/2013 per la matrice emissioni in atmosfera.
- Il S.U.A.P. del Comune di San Lazzaro di Savena, con propria nota del 14/10/2021, acquisita agli atti di Arpae con prot. 159735 del 15/10/2021, ha trasmesso ad ARPAE - AACM la domanda, confluita nella pratica **Sinadoc 29195/2021**, completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, valutato come non sostanziale quanto comunicato, acquisito il parere di competenza diretta delle strutture operative di ARPAE per la matrice emissioni in atmosfera, ha provveduto a redigere la proposta di adozione della modifica non sostanziale con aggiornamento dell'Allegato A del vigente provvedimento adottato di Autorizzazione Unica Ambientale n. 930 del

26/2/2020, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione dell'A.U.A. medesimo, del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione, compresa la scadenza di validità del provvedimento fissata al 5/3/2035.

- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano a € 26² come di seguito specificato:

All.A - modifica non sostanziale matrice emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.04.04.01 pari a € 26.

Bologna, data di redazione 18/1/2022

Per la Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali³

Area Autorizzazioni e Concessioni

Metropolitana

Incarico di funzione Unità Autorizzazioni

Complesse ed Energia

Stefano Stagni

(lettera firmata digitalmente)

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

² In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

³ Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto POGGIPOLINI Spa

Comune di San Lazzaro di Savena - via della Tecnica n° 41

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di lavorazioni meccaniche di altissima precisione svolta dalla società POGGIPOLINI Spa nello stabilimento ubicato in Comune di San Lazzaro di Savena, via della Tecnica n° 41, secondo le seguenti prescrizioni.

1. La società POGGIPOLINI Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: PASSIVAZIONE - OSSIDAZIONE ANODICA – FOSFATAZIONE - CROMATAZIONE

Portata massima	7100 Nm ³ /h
Altezza minima	8,5 m
Durata massima	10 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Cromo totale.....	0,5	mg/Nm ³
Sostanze alcaline (espresse come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³
Acido nitrico e suoi sali	5	mg/Nm ³
Acido solforico e suoi sali	2	mg/Nm ³
Acido fluoridrico	2	mg/Nm ³
Metalli totali	5	mg/Nm ³
Acido cloridrico e ione cloro (espresi come HCl).....	5	mg/Nm ³
Fosfati (espresi come PO ₄)	5	mg/Nm ³
Nichel e suoi composti (espresi come Ni).....	1	mg/Nm ³

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Impianto di abbattimento: impianto di abbattimento a umido (torre di lavaggio ad acqua con corpi di riempimento)

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: LIQUIDI PENETRANTI – CAPPA CHIMICA LABORATORIO QUALITA'

Portata massima	2600 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	11 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	3	mg/Nm ³
Composti organici volatili (come C-org totale)	50	mg/Nm ³

Non è fissata periodicità di autocontrollo a carico del gestore di impianto, per il presente punto di emissione E2. I controlli verranno effettuati sulla base di un registro avente pagine numerate e firmate dal Gestore di impianto, ove dovranno essere annotati i consumi mensili di materie prime utilizzate, validati dalle relative fatture di acquisto, a disposizione dei competenti organi di controllo.

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: APPLICAZIONE A SPRUZZO DI VERNICI E LUBRIFICANTI SOLIDI

Portata massima	3400 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	4 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	3	mg/Nm ³
------------------------------	---	--------------------

Impianto di abbattimento: filtro a secco

Il filtro a due stadi dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso. Il pressostato dovrà essere dotato di sistema di allarme acustico e/o visivo con sistema di segnalazione di tipo semaforico e dovrà essere posizionato in area facilmente visibile e accessibile al personale addetto.

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: COTTURA VERNICI – POLIMERIZZAZIONE LUBRIFICANTI SOLIDI -
DEIDROGENAZIONE

Portata massima	600 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Cadmio e suoi composti (espressi come Cd)	0,1	mg/Nm ³
Composti organici volatili (come C-org totale)	50	mg/Nm ³

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: CADMIATURA

Portata massima	2000	Nm ³ /h
Altezza minima	5,5	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Cadmio e suoi composti (espressi come Cd)	0,1	mg/Nm ³
Cianuri (espressi come HCN)	0,5	mg/Nm ³
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: torre di lavaggio a corpi di riempimento

L'impianto di abbattimento (torre di lavaggio) sarà dotato di controllo integrato del pH sulla pompa dosatrice della soluzione reagente.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, conformemente a quanto indicato dal DLgs. n. 152/2006, dovranno essere utilizzati metodi di campionamento e analisi prescritti dalle norme tecniche CEN o altre pertinenti norme tecniche nazionali, norme ISO o altre norme internazionali e nazionali:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008;
- UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico) per la determinazione della portata volumetrica, temperatura e pressione di emissione;
- Metodo UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/Nm³) per la determinazione del materiale particellare o polveri totali;
- Metodo UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Metodo UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo UNI EN 14385:2004; ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29 per la determinazione dei metalli;
- Metodo UNI EN 1911-2010; ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico) per la determinazione dei composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori espressi come HCl;
- Metodo ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico) per la determinazione degli acidi inorganici volatili acido nitrico ed acido bromidrico, bromo e suoi composti inorganici (espressi come HBr);
- Metodo Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico) per la determinazione dell'acido solforico e suoi sali (espressi come H₂SO₄);
- Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico) - Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1 per la determinazione dell'acido fosforico, fosfati e suoi composti inorganici espressi come H₃PO₄;
- Metodo ISO 15713:2006; UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2) per la determinazione del Acido Fluoridrico (HF), Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF
- Metodo US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2) per la determinazione del Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN);

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI EN 15259:2008. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente alla norma UNI EN 15259:2008, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo

tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. Le prese di campionamento delle emissioni per le quali è prevista periodicità di analisi, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI EN 15259:2008; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. L'A.R.P.A., nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta. La citata Agenzia effettua altresì i controlli richiesti dalla Provincia secondo la periodicità ed i criteri definiti nell'ambito del proprio piano di lavoro.
5. La società POGGIPOLINI Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità semestrale per i punti di emissione E1, E4, E5 ed E6. Il gestore di impianto dovrà annotare su apposito registro avente le pagine numerate e bollate dall'Ente di controllo le manutenzioni effettuate agli impianti di abbattimento.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'A.R.P.A. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta POGGIPOLINI Spa, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione tecnica allegata alla domanda di AUA.

Pratica Sinadoc n°29195/2021

Documento redatto in data 18/1/2022

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.